

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 24/6/1987

=====

Il giorno 24 giugno 1987 alle ore 15.00 in Milano - Via Brennero n. 1 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 26 maggio 1987, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Domande di ammissione a socio.
- 3) Proposta di modifica dello statuto.
- 4) Designazione dei candidati al Consiglio e al Comitato Esecutivo di A.B.I.
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Cassella), Bellini avv. Francesco (avv. C. Bellini), Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli); n. 28 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio (dr. Gelardi), Bedeschi dr. Giorgio, Bianchi gr. uff. Domenico (avv. Faissola), Bizzocchi rag. Franco, Capone ing. Giuseppe, Chiarenza dr. Mario, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Forti dr. Piero, Franceschini rag. Franco (dr. Rovatti), Gallo dr. Pierdomenico, Giltri dr. Carlo (dr. Broccardi), Gradi dr. Florio (Sig. Jannucci), Lacapra avv. Raffaello, Martini rag. Gian Paolo, Mascolo avv. Luigi (dr. Convito), Mazzarello dr. Giuseppe, Passadore dr. Agostino, Perrone dr. Vincenzo, Quattrini rag. Giorgio, Rivano dr. Carlo, Sella dr. Maurizio, Semeraro dr. Giovanni, Sommazzi rag. Gianfranco, Tartaglia avv. Elio (dr. Tommasini), Trombi rag. Eusebio, Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo, Villa dr. Mario (rag. Cubelli); n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi. Hanno giustificato la loro assenza Signori: Abbozzo dr. Giorgio, Amabile avv. Francesco, Ardigò dr. Roberto, Bonaccorsi dr. Gaetano, Cesarini prof. Francesco, D'Alì Staiti dr. Antonio, Della Rosa rag. Giovanni, Demattè prof. Claudio, Magnifico prof. Giovanni, Riccardi dr. Franco, Rosa dr. Guido, Scarpis dr. Lorenzo, Taiti dr. Fabio, Vallone dr. Vincenzo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

=====

SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** dà ai Consiglieri alcune informazioni sulla nomina del Presidente dell'A.B.I. e sulla costituzione del “Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi” con la relativa nomina del Presidente e dei componenti il Consiglio.

Sulla nomina del Presidente di A.B.I. il Prof. **Bianchi** dichiara di non avere, al momento, informazioni precise, mentre informa i Consiglieri di avere avuto mandato dalle parti interessate per la segnalazione ad A.B.I. dei componenti il Consiglio ed il Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana in rappresentanza della categoria.

Per quanto riguarda le nomine del “Fondo” il Presidente informa che la categoria avrà nel Consiglio dell’Ente 4 rappresentanti, se il Consiglio sarà composto da 15 Consiglieri, 5 rappresentanti se i Consiglieri saranno 20, oltre al Presidente di A.B.I. che è membro di diritto per statuto.

Il **Presidente** precisa che verificandosi la prima ipotesi sarebbe opportuno - sentito anche il parere di alcuni autorevoli rappresentanti di importanti banche della categoria - che a rappresentare la categoria fossero chiamati:

= per la parte privatistica:

- il Rag. BIZZOCCHI - Direttore Generale Credito Emiliano
- l'Avv. FAISSOLA - Amministratore Delegato Banca Credito Agrario Bresciano

= per la parte pubblica:

- il Dott. BARTOLOMEI - Presidente Banca Toscana
- il Dott. ARDIGO' - Presidente Banco Lariano.

Se dovesse verificarsi la seconda ipotesi il Presidente chiede di avere delega alla nomina del quinto rappresentante in modo da consentirgli una mossa strategica in relazione alle scelte che saranno effettuate dalle altre categorie.

Il **Presidente** dichiara aperta la discussione ed invita il Consiglio a deliberare. Il Consiglio, per acclamazione, approva la proposta del Presidente e la scelta dei candidati.

Dopo di ciò il Prof. **Bianchi** si sofferma a considerare l'importanza che riveste il ruolo di Consigliere del Fondo e, sottolineando la delicatezza del compito, raccomanda la massima attenzione nell'adozione delle prime decisioni (che costituiranno certamente importanti precedenti) e nella determinazione delle procedure da applicare nella pratica. Dando alcuni consigli pratici e suggerimenti comportamentali in ordine a talune problematiche che sono state già discusse sia in ambito A.B.I. sia fuori, il **Presidente** ringrazia per la collaborazione e porge ai candidati auguri di buon lavoro.

- **"Strenna Natalizia 1987"**

Il **Presidente**, ricordando il successo ottenuto lo scorso anno dal volume "Ragionamenti sopra la moneta" di J. Locke, informa che quest'anno si provvederà alla ristampa anastatica del volume "La moneta. Oggetto storico, civile e politico" di S. Franzi, raro minore del settecento citato dal National Union Cathalog statunitense. Come di consueto l'originale sarà dato in omaggio al Sig. Governatore, mentre sarà stampato un numero limitato di copie, rilegate in pelle o pergamena, da utilizzare come omaggio dell'Associazione e delle aziende associate che lo vorranno utilizzare come strenna natalizia.

- **Indagine sullo stato della previdenza integrativa nella categoria**

Il **Presidente** comunica che in conformità all'incarico conferito dal Consiglio nella precedente riunione, è stata effettuata, in modo riservato e condotta al livello Top-management, l'indagine tendente ad accertare lo stato della previdenza integrativa nelle aziende associate.

Dall'indagine effettuata su 67 banche associate è emerso che:

- **su 27 banche** (4 grandi, 7 medie e 16 piccole) solo **4 non hanno** previdenza integrativa, **ma tre** di esse stanno già affrontando il problema (Provilo - Agricola Milanese - Credito Lombardo);

- **su 40 banche** (tutte minori, ma con numero di dipendenti superiori a 150) solo 5 dichiarano di avere un fondo di previdenza integrativa.

In sostanza l'indagine pone in risalto che solo la quasi totalità delle aziende minori non ha ancora affrontato il problema della previdenza integrativa, mentre le altre hanno affrontato e risolto, con combinazioni diverse, la questione.

In quest'ultimo periodo anche le banche minori hanno cominciato ad avvertire tale esigenza manifestata soprattutto dal personale direttivo: alcune (3) hanno già stipulato polizze assicurative, altre (2) hanno costituito fondi interni.

Tutte le restanti aziende hanno manifestato interesse ad affrontare la questione per risolverla, tenuto conto che dopo le filiali di Banche Estere anche le Casse Rurali ed Artigiane hanno recentemente provveduto a costituire un fondo di previdenza collettivo.

Talune banche, anche tra quelle che hanno già adottato qualche forma previdenziale integrativa, hanno sollecitato un interessamento da parte di Assbank perché si ponga come centro di incontro tra le aziende interessate nell'intento di poter giungere, nel minor tempo possibile, alla costituzione di un fondo di previdenza integrativa di tipo standard ma flessibile ed adattabile alle esigenze delle singole banche e per poter anche negoziare, con maggior potere contrattuale, con eventuali interlocutori le diverse condizioni.

Il Consiglio - tenuto conto di quanto precede - ringrazia il Presidente e autorizza la Direzione dell'Associazione a predisporre, anche con la collaborazione di esperti, uno o più progetti da sottoporre all'attenzione delle associate che volessero dar vita ad un fondo integrativo di previdenza.

SUL PUNTO 2) - DOMANDE DI AMMISSIONE A SOCIO

Il **Presidente** comunica che ha avanzato domanda di ammissione a socio la **SOGESFIT**, società di banche per la gestione di fondi comuni di investimento mobiliare, ai sensi dell'art. 5 lettera c) dello statuto vigente.

Su proposta del Presidente, il Consiglio, all'unanimità, accoglie la domanda e fissa il contributo nella misura minima di L. 4.000.000.=. **SUL PUNTO 3) - PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO**

Il **Presidente**, dopo aver ricordato al Consiglio le ragioni che hanno determinato la revisione integrale dello statuto vigente, riferisce che la Commissione, composta dai Consiglieri Albi Marini, Dosi Delfini, Faissola, Gallo, Rivano, Sella, Tommasini e Venesio, ha svolto i propri lavori sotto la presidenza del Presidente Onorario Del Bo, cui era stato affidato dal Consiglio il coordinamento con i lavori dell'analoga Commissione costituita per la revisione dello statuto di Istbank. Hanno preso parte ai lavori anche La Scala e Fontana, il quale ultimo ha svolto funzioni di segretario.

Nel corso dei propri lavori la Commissione ha sottoposto a riesame critico la totalità degli articoli dello statuto vigente. In particolare la Commissione ha ritenuto di suggerire:

- una diversa formulazione degli scopi associativi, atta anche a meglio distinguere tra fini e strumenti idonei ad assicurarne il conseguimento;
- l'abolizione, stante la scarsa funzionalità, della figura dei Delegati regionali o interregionali;
- l'abolizione del Collegio dei Probiviri, individuando nell'Assemblea l'organo sociale al quale riservare il potere di esclusione del socio inadempiente;
- una ridefinizione della base contributiva, che troverebbe nell'ultimo bilancio approvato il proprio riferimento, e la istituzionalizzazione di un versamento d'acconto - atto a sopperire alle necessità di funzionamento dell'Associazione - secondo le determinazioni annualmente assunte dal Consiglio Direttivo;
- una revisione del meccanismo di attribuzione dei voti assembleari, volta a garantire alle deliberazioni dell'Assemblea un consenso ampio anche in termini numerici;
- una diversa articolazione delle norme relative al funzionamento degli organi sociali, alla definizione dei rispettivi poteri e al reciproco coordinamento, al fine di meglio assicurarne la funzionalità. La Commissione, in particolare, propone:

- a) di fissare in tre il numero dei Vice Presidenti, da nominarsi dal Consiglio Direttivo;
- b) di sostituire al Comitato di Presidenza un Comitato Esecutivo reso più snello nella sua composizione;
- c) di riconfermare la possibilità della delega dei Consiglieri, vincolandola tuttavia alla designazione di “sostituti” nominativamente indicati.

La Commissione ha pertanto approvato all'unanimità il progetto di modifiche statutarie nel testo che è stato inviato a tutti i Consiglieri unitamente all'avviso di convocazione.

Il **Presidente** apre la discussione sull'argomento e chiede se vi sono proposte di modifiche, integrazioni ecc. Chiede la parola il Dott. **Cassella** per avere chiarimenti sulla delega, in via permanente, da parte di Consiglieri e cioè se è possibile rinominare un sostituto nel caso venisse a mancare il primo sostituto delegato al momento della nomina.

Il **Presidente**, dando risposta affermativa, invita i componenti della commissione a dare una interpretazione autentica del dispositivo. Tanto il Dott. **Tommasini**, quanto l'Avv. **Faissola** spiegano che si tratta di una esigenza più che di una facoltà poiché con tale norma si è voluto assicurare una continuità di presenza alle riunioni di Consiglio. Il Dott. **Cassella** ringrazia per la spiegazione chiara che gli è stata fornita, ma chiede una formulazione nuova del capoverso.

Il Dott. **Rivano** - ribadendo che non ritiene necessaria una sia pur lieve modifica - aggiunge che la deliberazione del Consiglio al riguardo testé assunta costituisce interpretazione autentica della norma.

Il Consiglio - dopo i chiarimenti forniti al Dott. Cassella - approva all'unanimità le modifiche statutarie contenute nel testo esaminato e invita il Presidente a convocare l'assemblea straordinaria per la necessaria deliberazione.

Dopo breve consultazione tra i Consiglieri e il Presidente viene deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria alle ore 15.00 del 30/9/1987 alla quale farà seguito alle ore 15.30 la riunione del Consiglio Direttivo.

SUL PUNTO 4) - DESIGNAZIONE DEI CANDIDATI AL CONSIGLIO E AL COMITATO ESECUTIVO DI ABI

Il **Presidente** informa i Consiglieri che dai noti incontri sono stati designati come candidati al Consiglio di A.B.I. i signori:

- dott. AULETTA ARMENISE
- dott. BARTOLOMEI
- prof. BAZOLI
- prof. CANTONI
- dott. CAPURRO
- dott. MAZZARELLO
- dott. OSCULATI
- avv. PANIZZA
- prof. SANTINI
- avv. TARTAGLIA
- dott. TROMBI

per le banche “grandi e medie”;

- prof. BIANCHI
- ing. CAPONE
- prof. CESARINI
- rag. FRANCESCHINI
- dott. OSSOLA
- dott. VALDEMBRI

per le banche “piccole”;

- dott. ALBI MARINI
- dott. SELLA
- dott. VILLA

per le banche minori.

Per quanto riguarda i candidati al Comitato Esecutivo, il **Presidente** comunica che sono stati designati i signori:

- dott. SELLA, per le banche minori
- prof. BAZOLI, per le banche medie

mentre egli stesso, quale membro di diritto rappresenterà le banche piccole, categoria dimensionale dalla quale proviene. Per le banche grandi il **Presidente** informa che è stato raggiunto un accordo che sarà perfezionato domani.

Il **Presidente** comunica ancora che è emersa, durante questi incontri, l'esigenza di un collegamento tra i Consiglieri e i membri del Comitato Esecutivo dell'A.B.I. Si penserebbe ad una riunione tra i membri del Comitato (anticipata rispetto quella A.B.I.) aperta anche ai Consiglieri per assumere un atteggiamento comune e una decisione possibilmente unitaria di fronte alla risoluzione di problemi di particolare importanza che si prospettano nel futuro del sistema.

A questo punto chiede la parola il Consigliere **Bedeschi** per dichiarare che la Banca d'America e d'Italia - intende mantenere ferma la sua posizione in ordine al criterio di nomina dei Consiglieri e dei membri del Comitato Esecutivo di A.B.I. che, fino a quando non sarà modificato, risulta essere quello della rotazione così come stabilito dalle apposite delibere consiliari del 1983. "I patti vanno rispettati" (pacta sunt servanda) - aggiunge il Dott. **Bedeschi** - indipendentemente dal valore degli uomini che vengono designati in quanto tutti validi e rispettabili. La Banca d'America intende rimanere fedele al principio di rotazione a suo tempo stabilito dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, fino a quando non sarà cambiato.

Il Prof. **Bianchi** - dispiaciuto per quanto avvenuto - promette al rientro dal periodo feriale di riprendere in esame la questione per ripresentare entro un ragionevole lasso di tempo un nuovo progetto sia alla luce delle nuove classi dimensionali stabilite dalla Banca d'Italia sia alla luce dei risultati insoddisfacenti determinati dall'attuale criterio di rotazione.

Chiede la parola il Dott. **Broccardi** (Vice Direttore Generale dell'I.B.I., in sostituzione del Dott. Giltri) per dichiarare il suo pieno accordo alla dichiarazione espressa in precedenza dal Dott. Bedeschi. Anch'egli, senza alcun riferimento alle persone, desidera ribadire che il suo Istituto non approva il mancato rispetto dell'accordo sul criterio di rotazione.

Il **Presidente**, dopo aver dichiarato di aver avuto un lungo colloquio con il Prof. Cantoni, Presidente dell'I.B.I., promette di adoperarsi per giungere a qualche altra soluzione che possa essere ritenuta gradita.

SUL PUNTO 5) - VARIE ED EVENTUALI

Esauriti gli argomenti da trattare e poiché nessuno prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.40.

Il Segretario

Il Presidente